



Comune di Bovolenta

Provincia di Padova

Deliberazione n. 19 in data 18-05-2010

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

ATTO DI INDIRIZZO PER IL RISPARMIO ENERGETICO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E L'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI.

L'anno **duemiladieci** addì **diciotto** del mese di **maggio** alle ore **18:30**, nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

MENEGHELLO VITTORIO	SINDACO	Presente
BAESSATO EMILIANO	VICESINDACO	Presente
TASCHIN SILVANO	ASSESSORE	Presente
BOCCARDO MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
TANGIANU PIETRO	ASSESSORE	Presente
BORILE PATRIZIO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **PAGANO FILIPPO**.

Il Sig. **MENEGHELLO VITTORIO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce per vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è divenuta ESECUTIVA il

Bovolenta, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
PAGANO FILIPPO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- i Paesi industrializzati, tra cui l'Italia, necessitano, nel breve periodo, di un uso più sostenibile delle risorse, di una riduzione delle emissioni di gas serra e dell'inquinamento atmosferico, di una diversificazione del mercato energetico e di una sicurezza di approvvigionamento energetico;
- il "*Libro bianco*" della Commissione Europea, evidenzia l'importanza di attuare azioni di promozione e sviluppo di una politica energetica e ambientale volta ad assicurare una reale riduzione delle emissioni di gas serra, nel rispetto degli accordi internazionali assunti nel 1997 con il protocollo di Kyoto;
- l'Unione Europea mira, quindi, ad incrementare l'uso delle risorse rinnovabili per limitare la dipendenza dalle fonti fossili convenzionali ed allo stesso tempo far fronte ai pressanti problemi di carattere ambientale generati dal loro utilizzo;
- la Direttiva 2001/77/CE "*promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili*" pone come traguardo il soddisfacimento, entro il 2010, di una quota pari al 12% del consumo interno lordo di energia ed al 22% di quello dell'energia elettrica, attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- per ottenere questi risultati, nella direttiva sono indicati degli obiettivi differenziati per ogni singolo Stato membro e l'Italia si è prefissa di raggiungere, entro il 2010, una quota pari al 22% della produzione elettrica nazionale;
- la direttiva 2006/32/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5.4.2006 concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE del Consiglio prevede che: "***in ogni Stato membro il settore pubblico dovrebbe quindi dare il buon esempio per quanto riguarda gli investimenti, la manutenzione ed altre spese riguardanti attrezzature che consumano energia, i servizi energetici nonché altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica. Il settore pubblico dovrebbe pertanto essere incoraggiato a integrare le considerazioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica nei suoi investimenti, ammortamenti fiscali e bilanci di funzionamento***";
- il progressivo affermarsi di nuove tecnologie consente oggi di produrre energia rinnovabile dal comparto agroforestale (biomasse: tutti i prodotti delle coltivazioni agricole e della forestazione; i residui delle lavorazioni agricole; gli scarti dell'industria alimentare; le alghe; tutti i prodotti organici derivanti dall'attività biologica degli animali e dell'uomo), dalla geotermia (sfruttamento del calore della terra), dal solare termico (produzione acqua calda generata dall'irradiazione solare) e dal fotovoltaico (energia elettrica generata dai raggi solari accumulati nei pannelli);
- le fonti energetiche rinnovabili, a differenza dei combustibili fossili e nucleari, possono essere considerate virtualmente inesauribili. Questo perché il loro ciclo di produzione, o riproduzione, ha tempi caratteristici al minimo comparabili con quelli del loro consumo da parte degli utenti. Le fonti rinnovabili comprendono la fonte primaria dell'energia solare che investe il nostro pianeta e quelle energie che da essa derivano: idraulica, eolica, delle biomasse, delle onde e delle correnti marine. La peculiarità delle FER risiede nell'assenza o nel modesto impatto ambientale; infatti, nella maggioranza dei casi, si produce energia senza emissioni di alcun tipo. Quanto alle emissioni dalla combustione di biomasse, esse hanno un bilancio globale, in termini di CO₂, pressoché nullo;
- relativamente all'edilizia, l'esigenza di tutela dell'ambiente (utilizzo di materie prime e smaltimento di rifiuti prodotti dall'edilizia), di tutela della salute (rilascio di sostanze tossiche all'interno degli ambienti costruiti), di risparmio energetico (dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili, effetto serra, alti costi di gestione termica) trovano oggi convergenza nella:
 - a) bioedilizia: costruire in bioedilizia significa limitare il consumo di risorse non rinnovabili e, utilizzando materiali non nocivi ed ecologici, ridurre al minimo l'impatto sulla salute e l'ambiente;

- b) certificazione energetica degli edifici che mira all'aumento dell'efficienza nell'uso finale di energia negli edifici;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- l'energia è un bene prezioso che non può essere sprecato e la questione energetica è uno dei temi su cui si gioca il futuro del nostro pianeta;
- la prima fonte di energia è il risparmio energetico, inteso non come rinuncia ma come mantenimento del benessere con minore approvvigionamento da fonti energetiche;
- il risparmio energetico attiva un sistema virtuoso che, nel rispetto dell'ambiente, produce anche benefici per la diminuzione della spesa pubblica e, assieme allo sfruttamento delle fonti rinnovabili, può già essere una valida alternativa alla costruzione di nuove centrali;

VISTI:

- il Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- il Decreto Ministeriale 8.5.2003 n. 203, "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo";
- la legge 239 del 23 agosto 2004 "riordino del settore energetico";
- il Decreto Legislativo 311/2006 sul rendimento energetico in edilizia ;
- l'art. 48 del D.L. 25.6.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2008 n. 133, che impegna le pubbliche amministrazioni ad adottare misure di risparmio energetico in ordine alle spese di riscaldamento e di energia elettrica;

ACCERTATA la competenza della Giunta comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 267/2000;

CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, ad unanimità di voti resi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1. di impegnare gli Assessori e gli Uffici comunali e competenti:

- ad elaborare delle proposte operative per attuare delle iniziative, anche di tipo regolamentare, che abbiano lo scopo di promuovere ed incentivare la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico e lo sviluppo delle FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) all'interno della pubblica amministrazione, nelle aziende locali e nelle abitazioni private (certificazione energetica degli edifici), anche sfruttando gli incentivi finanziari previsti dalle norme vigenti;
- a sfruttare l'introduzione e l'uso degli "Acquisti Verdi" o Green Public Procurement (GPP), con l'obiettivo di incentivare il risparmio energetico e ridurre l'impatto ambientale dei beni e servizi utilizzati dalla Pubblica Amministrazione, in linea con quanto previsto dal DM 203/2003;
- a ridurre sprechi, inefficienze ed usi impropri dell'energia nelle proprie sedi, anche attraverso l'utilizzo ai sensi del D.Lgs. 115/2008 che dà attuazione alla direttiva 2006/32/CE, delle società di servizi energetici E.S.Co. ovvero quelle società specializzate nel settore energetico, in grado di poter finanziare totalmente l'investimento con il meccanismo del FTT (finanziamento tramite terzi) e in grado di fornire servizi di razionalizzazione e risparmio energetico, programmi per l'efficienza energetica e altre misure per l'efficienza energetica a favore dell'utente finale – e che basano – totalmente o parzialmente – il pagamento dei servizi resi ed il recupero degli investimenti fatti sul raggiungimento degli standard di qualità di rendimento e/o sui miglioramenti dell'efficienza energetica.

2. **di comunicare** altresì in elenco, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 267/2000;

infine, con separata ed unanime votazione,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a sensi dell'art.134 del D.Lgs n.267/2000;

Allegato alla delibera n. 19 del 18-05-2010

Pareri in ordine alla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 267/2000

OGGETTO:

**ATTO DI INDIRIZZO PER IL RISPARMIO ENERGETICO LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E L'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI.**

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to MENEGHELLO VITTORIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PAGANO FILIPPO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 124 e 125 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Copia del presente verbale viene affissa all'albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi. N. 134 Reg. Pubbl.

Si da atto che dell'adozione del presente verbale viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione, ai capigruppo consiliari.

Bovolenta, li 20-05-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PAGANO FILIPPO

È copia conforme all'originale da servirsi per uso amministrativo.

Bovolenta, li 20.05.2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniela Fusaro